

Logistica e intermodalità, Paroli a LetExpo: “Infrastrutture in trasformazione, servono tempi certi e responsabilità condivise per rafforzare il trasporto ferroviario”

10 Marzo 2026



Alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale si sono riuniti allo stand Assoporti nell'ambito di LetExpo, la fiera della logistica sostenibile in corso a Verona dal 10 al 13 marzo.

Verona, 10 marzo 2026 - *“Il nostro sistema portuale sta affrontando una fase di trasformazione profonda: stiamo investendo per rendere la rete ferroviaria dei porti di Genova e Savona pienamente integrata con le grandi infrastrutture nazionali. Il rispetto dei tempi delle opere e l’impegno di tutta la filiera logistica saranno decisivi per cogliere questa opportunità.”*

È questo il messaggio centrale dell’intervento del Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, al panel “Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell’intermodalità nazionale” nell’ambito di LetExpo Verona, uno dei principali appuntamenti italiani dedicati alla logistica integrata e alla mobilità delle merci, un luogo di confronto tra istituzioni, operatori logistici e imprese.

Apprendo il suo intervento, Paroli ha voluto sottolineare il valore dell’iniziativa e il ruolo di piattaforma di dialogo che LetExpo ha progressivamente assunto nel panorama logistico italiano: *“Ho partecipato a tutte le edizioni di LetExpo e ho visto questo evento crescere anno dopo anno. Il successo è dimostrato non solo dalla qualità degli interventi istituzionali, ma anche dal numero degli espositori, ormai oltre cinquecento. È un modello efficace perché consente agli operatori di confrontarsi e agli amministratori pubblici di recepire le esigenze concrete del sistema logistico nazionale.”*

Entrando nel merito del tema dell’intermodalità ferroviaria, il Presidente ha scelto la via della trasparenza sui numeri. Nel 2025 il traffico ferroviario nei porti del sistema ligure occidentale ha registrato infatti una flessione significativa, pari a circa il -14% rispetto al 2024, in un contesto in cui invece il traffico complessivo dei container ha raggiunto il livello più alto di sempre.

“Non sono abituato a nascondere i dati anche quando non sono entusiasmanti”, ha spiegato. *“Se il traffico complessivo cresce e quello ferroviario diminuisce, significa che qualcosa non ha funzionato come ci saremmo aspettati”.*

Una parte della spiegazione risiede nei grandi interventi infrastrutturali in corso sulla rete ferroviaria nazionale e sugli accessi portuali.

Il potenziamento delle gallerie, dei nodi di interconnessione e di diversi tratti di linea ha comportato interruzioni e limitazioni operative che hanno inevitabilmente inciso sulla capacità del sistema.

Parallelamente, anche l'Autorità di Sistema Portuale è impegnata in importanti lavori di potenziamento della rete ferroviaria portuale, realizzati in coordinamento con RFI.

"Stiamo investendo 167 milioni di euro per il rafforzamento del sistema ferroviario tra Genova e Savona", ha ricordato il Presidente. "Si tratta di interventi rilevanti che nel breve periodo incidono sulla capacità operativa, ma che nel medio periodo cambieranno profondamente la competitività del sistema".

Tra gli obiettivi principali degli investimenti vi è la realizzazione di nuovi fasci binari e il miglioramento delle connessioni con la rete nazionale. A regime, nel 2029, Genova potrà contare su nove fasci binari da 750 metri, oltre a un'interconnessione diretta con la variante di Voltri, in piena sinergia con l'entrata in funzione del Terzo Valico dei Giovi, infrastruttura strategica per i collegamenti tra il porto ligure e i corridoi logistici europei.

"Siamo lavorando per sincronizzare i tempi delle opere: la nostra infrastruttura dovrà essere pienamente operativa quando il Terzo Valico sarà transitabile. - sottolinea Paroli - "È su questo allineamento che si gioca la credibilità del sistema logistico italiano."

Il Presidente ha infine rivolto un appello all'intera filiera, sottolineando come lo sviluppo dell'intermodalità richieda uno sforzo condiviso tra pubblico e privato: *"Il pubblico sta facendo uno sforzo enorme e deve continuare a farlo rispettando i tempi che ci siamo dati", ha dichiarato. «Su quei tempi si gioca una parte importante della credibilità del sistema logistico italiano».* Accanto agli investimenti pubblici, però, esiste anche un tema di efficienza operativa che riguarda direttamente gli operatori logistici.

Secondo i dati evidenziati durante il panel, non tutte le tracce ferroviarie disponibili sono state effettivamente utilizzate.

"In alcune settimane abbiamo registrato un utilizzo di circa 60 tracce su 90 disponibili», ha spiegato il presidente. "È un dato che non possiamo permetterci".

Ogni traccia ferroviaria inutilizzata, infatti, comporta conseguenze dirette sul sistema logistico e sulle città portuali. Le merci che non viaggiano su ferro finiscono inevitabilmente per essere trasportate su gomma, con ricadute negative in termini di traffico urbano, emissioni, rumore e qualità della vita.

"Stiamo investendo enormi risorse per ridurre l'impatto dei flussi logistici sulle città e per separare il traffico portuale dalla viabilità urbana", ha ricordato. "Se però continuiamo a far uscire container su camion quando potrebbero viaggiare su treno, parte dei nostri sforzi rischia di essere vanificata".

Il settore pubblico è chiamato a continuare a investire nelle infrastrutture e a garantire tempi certi per la realizzazione delle opere. Gli operatori privati, dal canto loro, sono chiamati a sfruttare in modo pieno le opportunità offerte dal sistema ferroviario e dagli incentivi disponibili.

"Una traccia ferroviaria ha lo stesso valore di una superficie portuale", ha concluso il Presidente Paroli. "Nessuno si permetterebbe di lasciare inutilizzata un'area di piazzale in un porto dove gli spazi sono limitati. La stessa attenzione deve essere riservata all'utilizzo della capacità ferroviaria che collega i nostri porti ai grandi mercati logistici europei".

Una sfida che riguarda l'efficienza operativa ma anche la sostenibilità del sistema dei trasporti e la competitività dei porti italiani nel contesto europeo.

Il panel si è inserito nel programma della giornata di incontri dedicati ai temi dello sviluppo dell'intermodalità e della logistica sostenibile, che ha visto il confronto tra istituzioni, operatori del settore e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Tra i partecipanti anche i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale italiane, intervenuti per condividere esperienze, strategie e prospettive di sviluppo dei principali scali marittimi del Paese nel quadro dell'evoluzione della rete infrastrutturale e dei traffici logistici.